



Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS)

Tel +39-030901700 – 0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

ANNO SCOLASTICO 2017/ 2018

DOCUMENTO DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] sez. A S.I.A.

5[^] sez. B Turismo

Sede di Leno

15 maggio 2018

1. Il Consiglio di Classe

1.1. Componenti del consiglio di classe

Il consiglio di classe della 5^a Asia - B tur è costituito dai seguenti docenti

Docente	Discipline	Ruolo
prof.ssa Ermelina Ravelli		Dirigente scolastico
Prof. Andrea Pesci	I.r.c	Docente a T.D.
Prof. Pierantonio Zangaro (coordinatore TUR)	Italiano	Docente a T.I.
Prof. Pierantonio Zangaro	Storia	Docente a T.I.
Prof.ssa Simona Emilguerri	Lingua inglese (TUR)	Docente a T.I.
Prof. Fabio Vitale	Lingua inglese (SIA)	Docente a T.I.
Prof.ssa Lucia Musatti	Matematica (TUR)	Docente a T.I.
Prof.ssa Gemma Bordo	Matematica (SIA)	Docente a T.I.
Prof. Mauro Berselli	Arte e territorio (TUR)	Docente a T.D.
Prof.ssa Marina Zemella	Geografia turistica (TUR)	Docente a T.I.
Prof. Fabio Nascimbeni	II lingua comunitaria - Lingua Tedesca (TUR)	Docente a T.I.
Prof.ssa Giovanna Botti	III lingua straniera - Lingua spagnola (TUR)	Docente a T.D.
Prof.ssa Stefania Borra	Diritto e legislazione turistica (TUR)	Docente a T.I.
Prof.ssa Roberta Tusi (coordinatore SIA)	Diritto – Scienze delle finanze (SIA)	Docente a T.I.
Prof.ssa Federica Verri	Discipline turistiche e aziendali (TUR)	Docente a T.I.
Prof.ssa Claudia Franchi	Economia aziendale (SIA)	Docente a T.I.
Prof.ssa Monica Lanzani	Scienze motorie e sportive	Docente a T.I.
Prof. Piergiorgio Gandelli	Informatica (SIA)	Docente a T.I.
Prof.ssa Patrizia Ventre	ITP Informatica (SIA)	Docente a T.I.

T.I.: Docente a Tempo Indeterminato

T.D.: Docente a Tempo Determinato

2. Presentazione della classe con sintetica storia

2.1. Elenco degli alunni della classe

1. Amadio Giovanni
2. Bonera Miriam
3. Borcea Marina
4. Boutaleb Rajaa
5. Cinquetti Sara
6. Costa Marta
7. Digirolamo Danilo
8. Kaur Ramandeep
9. Kaur Samindejit
10. Khald Hatem
11. Lezeriuc Andrei
12. Martellotta Elisa
13. Moretti Carlotta
14. Omodei Giulia Noelle
15. Pagani Alessandro
16. Paroli Alessia
17. Piovanelli Sharon
18. Piovani Sara
19. Shteewi Kassem
20. Tamtaoui Walid
21. Tomasini Simone
22. Tusha Gentiana
23. Ulrik Andrea
24. Zeneli Paola
25. Zinetti Michele

2.2. Presentazione della classe

La classe 5asiabtur è stata costituita, nell'anno scolastico 2015-16, con la presenza di 31 studenti secondo questa provenienza: 9 studenti dalla 2B AFM, 5 dalla 2I AFM, 9 studenti dalla 2G, 2 dalla 2H AFM, 1 studentessa dalla 2F TUR, 2 studentesse dalla 2E TUR e 2 ripetenti la 3° SIA 1 ripetente la classe 3b Tur. Nel corso del triennio il numero complessivo degli alunni è andato riducendosi a causa del ritiro di alcuni studenti, a motivo di alcune non ammissioni e di ulteriori trasferimenti di discenti che hanno preferito proseguire il loro percorso scolastico in altre direzioni. Nelle materie comuni, il gruppo, si è rivelato inizialmente piuttosto eterogeneo per il diverso livello di preparazione dovuta alla diversa impostazione delle classi del biennio. Si ricorda che, le due sezioni sono rimaste del tutto indipendenti in relazione alla stesura delle programmazioni disciplinari dei singoli docenti e di classe, diversa è stata la composizione dei rispettivi C.d.C e la programmazione, progettazione e attuazione del progetto di ASL. Nei primi tempi, questa innovazione ha creato qualche problema nei rapporti interpersonali, ma, progressivamente, la conoscenza reciproca, la crescita e maturazione di almeno una parte dei discenti, ha portato alla

creazione di un clima, se non proprio collaborativo, perlomeno adeguato alla costruzione di un dialogo educativo costruttivo e, nel complesso, proficuo. I due consigli di classe, pur mantenendo strategie didattiche diversificate, grazie ad una discreta continuità didattica ha favorito lo sviluppo di un progetto formativo condiviso dal gruppo dei docenti almeno nelle linee essenziali, puntando sul conseguimento di competenze trasversali e professionali. La classe è caratterizzata da un esiguo numero di studenti e studentesse seriamente motivati ed impegnati con assiduità per il raggiungimento di esiti soddisfacenti, mentre gli altri hanno evidenziato un atteggiamento remissivo, o quantomeno passivo, alle proposte didattiche. Evidentemente, sono stati raggiunti diversi livelli di conoscenza e competenza finali. Sostanzialmente, si può affermare che tutti gli studenti hanno mostrato una certa costanza nell'impegno sia domestico che curricolare, una sufficiente autonomia nell'elaborazione di un metodo di studio personale e proficuo.

2.3. Evoluzione della classe

Classe	N° allievi	Inizio Anno		Fine Anno	
		Ripetenti*	Inseriti da altra scuola o altro indirizzo	Non Ammessi	Ritirati/ Trasferiti
3	31	5	1	2	1
4	28	==	1	==	3
5	25	==	==	==	==

* alcuni studenti risultano ripetenti le classi nelle classi del biennio

2.4. GIUDIZIO SULLA CLASSE con particolare riferimento all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza della classe in termini di:

Comportamento (*rispetto delle norme, modalità di partecipazione alle attività interne ed esterne alla classe. livello di coesione e rispetto delle persone e delle cose*)

Gli studenti e le studentesse della classe si sono dimostrati rispettosi delle norme relative al funzionamento dell'istituzione scolastica e di quanto stabilito dal consiglio di classe. La partecipazione alle varie attività proposte è stata costante solo per un alcuni componenti del gruppo, anche se si è reso necessario un continuo incitamento ad assumere un

atteggiamento più propositivo ed attivo; comunque, i progetti dei rispettivi indirizzi hanno visto il coinvolgimento della maggior parte dei componenti della classe. L'impegno che gli studenti hanno profuso in queste attività, è andato diminuendo col crescere del carico di lavoro nell'approssimarsi del tempo degli esami. Né si può dimenticare il poderoso impegno nell'attività di alternanza scuola lavoro che, per molti di loro, ha riservato un impegno considerevole e di grande soddisfazione personale e professionale, probabilmente superando le aspettative dei docenti e delle alunne stesse.

All'interno del gruppo classe, dopo un primo periodo di fisiologico assestamento, si è creato un clima di sostanziale rispetto reciproco, sia per nei riguardi delle persone che delle cose. Rispetto alla situazione di partenza si evidenzia una crescita ed uno sviluppo in positivo nei rapporti interpersonali, che si sono attestati infine su livelli adeguati.

Metodo di studio e raggiungimento degli obiettivi didattici *(livello generale raggiunto)*

Gran parte degli studenti e delle studentesse ha raggiunto e sviluppato un metodo di studio autonomo e corrispondente alle aspettative di un anno conclusivo di un percorso scolastico, rispetto anche a quanto prefissato dal consiglio di classe. Permangono situazioni di lacune pregresse non colmate (soprattutto in alcune discipline caratterizzanti gli indirizzi) e l'incapacità, da parte di alcuni discenti, di sviluppare un atteggiamento autonomo per poter superare con pieno successo gli ostacoli finali. Ciò, unitamente ad una generale revisione dei programmi alla luce dell'impegno dell'ASL e delle numerose partecipazioni a progetti, viaggi e iniziative, ha contribuito a rallentare il percorso didattico, per alcune discipline, non consentendo il completamento dei programmi elaborati ad inizio anno. Nel complesso gli obiettivi didattici sono stati conseguiti in modo discreto.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali della classe *(collaborazione, socializzazione e partecipazione al dialogo educativo, capacità di lavorare in gruppo. impegno e autonomia di lavoro etc.)*

In questo ambito, nel corso del triennio si sono resi necessari interventi particolari per contribuire alla costruzione di un gruppo collaborativo e attivo, responsabile e rispettoso delle strutture e delle persone. Rispetto alla situazione di partenza, col passare del tempo si è registrata una maturazione del grado di collaborazione, socializzazione e partecipazione al dialogo educativo che poi si sono mantenuti sostanzialmente stabili, grazie al fattivo contributo di quasi tutte le componenti della classe. Tuttavia, buona parte dei docenti

lamenta, da parte degli studenti, una ridotta autonomia nell'organizzare il lavoro e nel saper gestire i vari momenti di valutazione del percorso scolastico.

Si segnala che, per tutto il triennio, il gruppo ha lavorato in un'aula non adeguata per logistica, strumentazione informatica e tecnologica, dovendo quindi sopperire in modo alternativo a questa carenza.



Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS)

Tel +39-030901700 – 0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

ANNO SCOLASTICO 2017/ 2018

DOCUMENTO DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] sez. B Turismo

Sede di Leno

15 maggio 2018

INDICE

1. Il Consiglio di Classe	9
1.1. Componenti del consiglio di classe	9
1.2. Situazioni di continuità/discontinuità didattica nel triennio	9
2. Presentazione della classe con sintetica storia	10
2.1. Elenco degli alunni della classe	10
2.2. Presentazione della classe *	10
2.3. Evoluzione della classe	11
2.4. GIUDIZIO SULLA CLASSE con particolare riferimento all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza della classe:	11
3. Attività didattica svolta sulla classe	13
3.1. Obiettivi, metodologie e strategie utilizzate sulla classe	13
3.2. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico	13
3.3. Eventuali progetti e specificità del percorso svolto dalla classe	13
3.4. Prove disciplinari per classi parallele svolte	13
3.5. Attività integrative svolte - Viaggi e visite d'istruzione	14
3.6. Moduli C.L.I.L.	14
3.7. Stage/alternanza scuola lavoro	14
4. Metodi e strumenti – verifica e valutazione - criteri per l'attribuzione del credito scolastico	15
4.1. Metodi e strumenti	15
4.2. Verifica e valutazione	16
4.3. Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico su proposta del Collegio Docenti	17
Criteri di attribuzione del credito formativo	17
5. Simulazioni prove d'esame e indicazioni per la terza prova	18
5.1. Tipologia, tempi e modalità di svolgimento delle prove simulate	18
5.2. Griglie di valutazione e indicatori per la valutazione delle prove	18
5.3. Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte	18
6. Convalida del Documento da parte del Consiglio di classe	20

ALLEGATI	21
-----------------	-----------

1 Il Consiglio di Classe

1.1. Componenti del consiglio di classe

Il consiglio di classe della 5^a B tur è costituito dai seguenti docenti

Docente	Discipline	Ruolo
prof.ssa Ermelina Ravelli		Dirigente scolastico
Prof. Andrea Pesci	I.r.c	Docente a T.D.
Prof. Pierantonio Zangaro (coordinatore)	Italiano	Docente a T.I.
Prof. Pierantonio Zangaro	Storia	Docente a T.I.
Prof.ssa Simona Emilguerri	Lingua inglese	Docente a T.I.
Prof.ssa Lucia Musatti	Matematica	Docente a T.I.
Prof. Mauro Berselli	Arte e territorio	Docente a T.D.
Prof.ssa Marina Zemella	Geografia turistica	Docente a T.I.
Prof. Fabio Nascimbeni	II lingua comunitaria - Lingua Tedesca	Docente a T.I.
Prof.ssa Giovanna Botti	III lingua straniera - Lingua spagnola	Docente a T.D.
Prof.ssa Stefania Borra	Diritto e legislazione turistica	Docente a T.I.
Prof.ssa Federica Verri	Discipline turistiche e aziendali	Docente a T.I.
Prof.ssa Monica Lanzani	Scienze motorie e sportive	Docente a T.I.

T.I.: Docente a Tempo Indeterminato

T.D.: Docente a Tempo Determinato

1.2. Situazioni di continuità/discontinuità didattica nel triennio

DISCIPLINA	III	IV	V	Legenda: il numero 1 indica l'insegnante nuovo o gli insegnanti nuovi dell'anno, mentre il trattino indica la continuità didattica rispetto all'anno precedente.
I.r.c	1	-	-	
Italiano	1	-	-	
Storia	1	-	-	
Lingua inglese	1	-	-	
Matematica	1	-	-	
Arte e territorio	1	1	-	
Geografia turistica	-	-	-	
II lingua comunitaria - Lingua Tedesca	-	-	-	
III lingua straniera - Lingua spagnola	1	-	-	
Diritto e legislazione turistica	1	-	-	
Discipline turistiche e aziendali	1	-	-	
Scienza motorie e sportive	1	-	-	

2. Presentazione della classe con sintetica storia

2.1. Elenco degli alunni della classe

1. Bonera Miriam
2. Borcea Marina
3. Boutaleb Rajaa
4. Cinquetti Sara
5. Costa Marta
6. Martellotta Elisa
7. Moretti Carlotta
8. Omodei Giulia Noelle
9. Paroli Alessia
10. Piovani Sara
11. Tusha Gentiana
12. Zeneli Paola

2.2. Presentazione della classe

La classe 3B tur si è formata, nell'anno scolastico 2015-16, con la presenza di 14 studenti secondo questa provenienza: 9 studenti dalla 2G, 1 studente dalla 2H AFM, 1 studentessa dalla 2F TUR, 2 studentesse dalla 2E TUR, 1 studente ripetente la classe 3 TUR. Nel corso del triennio la componente maschile è andata scomparendo a causa del ritiro di entrambi gli studenti che hanno preferito proseguire il loro percorso scolastico in altre direzioni. Il gruppo, si è rivelato inizialmente piuttosto eterogeneo per il diverso livello di preparazione (in alcune discipline) dovuta alla differente impostazione delle classi del biennio comune. Inoltre, la classe è stata unita alla 3ASIA nelle discipline di Lettere, IRC e Scienze Motorie come esposto nella parte iniziale del presente documento. Mette conto ricordare che le due sezioni sono rimaste del tutto indipendenti in relazione alla stesura delle programmazioni disciplinari e di classe, alla luce della diversa composizione dei rispettivi C.d.C e con una autonoma definizione della programmazione, progettazione e attuazione del progetto di ASL. Nei primi tempi, questa innovazione ha creato qualche problema nel coordinamento delle attività, nei rapporti interpersonali, ma, progressivamente, la conoscenza reciproca, la crescita e maturazione di almeno una parte dei discenti, ha portato alla creazione di un clima se non proprio collaborativo, perlomeno adeguato alla costruzione di un dialogo educativo costruttivo e proficuo. Inoltre, una buona continuità didattica ha favorito lo sviluppo di un progetto formativo condiviso dal gruppo dei docenti, puntando sul conseguimento di competenze trasversali e professionali. Nel complesso, la classe è caratterizzata da studentesse seriamente motivate ed impegnate con assiduità per il raggiungimento di esiti soddisfacenti, ovviamente evidenziando diversi livelli di conoscenza e competenza finali. Sostanzialmente, si può affermare che le studentesse hanno mantenuto una certa costanza

nell'impegno sia domestico che curricolare, raggiungendo una discreta autonomia nell'elaborazione di un metodo di studio personale e proficuo.

2.3. Evoluzione della classe

Classe	N° allievi	Inizio Anno		Fine Anno	
		Ripetenti	Inseriti da altra scuola o altro indirizzo	Non Ammessi	Ritirati/ Trasferiti
3	14	4*	1	==	1
4	13	==	==	==	1
5	12	==	==	==	==

*Alcuni studenti risultano ripetenti le classi del biennio

2.4. GIUDIZIO SULLA CLASSE con particolare riferimento all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza della classe in termini di:

Comportamento (*rispetto delle norme, modalità di partecipazione alle attività interne ed esterne alla classe. livello di coesione e rispetto delle persone e delle cose*)

Le studentesse della classe si sono dimostrate rispettose delle norme relative al funzionamento dell'istituzione scolastica e di quanto stabilito dal consiglio di classe. La partecipazione alle varie attività proposte è stata costante anche se si è reso necessario un continuo incitamento ad assumere un atteggiamento più autonomo ed attivo; comunque, i progetti d'indirizzo "Hostess e Steward sul territorio" e "Orientamento in ingresso" hanno visto il coinvolgimento della maggior parte dei componenti della classe. L'impegno che le studentesse hanno profuso in queste attività, è andato diminuendo col crescere del carico di lavoro relativo alla preparazione in vista dell'esame di stato. Né si può dimenticare il poderoso impegno nell'attività di alternanza scuola lavoro che, per molte di loro, ha riservato un impegno considerevole e di grande soddisfazione personale e professionale, probabilmente superando le aspettative dei docenti e delle alunne stesse.

All'interno del gruppo classe si è creato un clima di rispetto reciproco, sia nei confronti delle persone che degli strumenti messi a disposizione dell'istituzione, sopperendo ad una collocazione logistica dell'aula non adeguata per la mancanza di supporti informatici fondamentali per una classe terminale del triennio. Rispetto alla situazione di partenza si

evidenzia una crescita ed uno sviluppo in positivo nei rapporti interpersonali, che si sono attestati su livelli adeguati.

Metodo di studio e raggiungimento degli obiettivi didattici *(livello generale raggiunto)*

Gran parte delle studentesse ha raggiunto e sviluppato un metodo di studio adeguato e corrispondente alle aspettative di un anno conclusivo di un percorso scolastico, rispetto anche a quanto prefissato dal consiglio di classe. Permangono isolate situazioni di lacune pregresse non colmate e l'incapacità, da parte di alcuni discenti, di sviluppare un atteggiamento autonomo per poter superare con pieno successo gli ostacoli finali. Ciò, unitamente ad una generale revisione dei programmi alla luce dell'impegno dell'ASL e delle numerose partecipazioni a progetti, viaggi e iniziative d'istituto, ha contribuito a rallentare il percorso didattico, per alcune discipline, non consentendo il completamento dei programmi predisposti ad inizio anno. Nel complesso gli obiettivi didattici sono stati conseguiti in modo discreto.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali della classe *(collaborazione, socializzazione e partecipazione al dialogo educativo, capacità di lavorare in gruppo. impegno e autonomia di lavoro etc.)*

In questo ambito, rispetto alla situazione di partenza, non si sono resi necessari particolari interventi mirati sulla classe, né si è registrata una evidente variazione del grado di collaborazione, socializzazione e partecipazione al dialogo educativo che si sono mantenuti sostanzialmente stabili, grazie al fattivo contributo di quasi tutte le componenti della classe. Tuttavia, buona parte dei docenti lamenta, da parte degli studenti, una ridotta autonomia nell'organizzare il lavoro e nel saper gestire i vari momenti di valutazione del percorso scolastico.

3. Attività didattica svolta sulla classe

3.1. Obiettivi, metodologie e strategie utilizzate sulla classe

Il consiglio di classe ha improntato la sua azione didattica sulla classe sulla base di quanto riportato nel **piano formativo di classe** elaborato all'inizio dell'anno scolastico e che viene qui allegato (**Allegato n.1**)

I programmi effettivamente svolti nelle singole discipline saranno resi disponibili alla Commissione d'esame e agli studenti al termine delle attività didattiche previste secondo le indicazioni fornite con apposita circolare interna.

3.2. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico

Modalità e tempi:

Per nessuna disciplina sono stati attivati corsi di recupero, ma si è provveduto con interventi in itinere, in base alle diverse situazioni

3.3. Eventuali progetti e specificità del percorso svolto dalla classe

Buona parte degli studenti ha partecipato, in varie occasioni e con varie modalità, al progetto d'Istituto Hostess e Steward sul territorio, proposto a partire dal quarto anno.

3.4. Prove disciplinari per classi parallele svolte

N.	Titolo	n. ore
1	DTA	1
2	Diritto e legislazione turistica	2
3	Italiano	5
4	Prima lingua comunitaria	5
5	Spagnolo	1
6	Arte e Territorio	1

3.5. Attività integrative svolte - Viaggi e visite d'istruzione

	Descrizione	Periodo
Visite didattiche	Verona visita a "Job orienta"	01/12/2017
	Visita guidata al Vittoriale – Gardone Riviera (Bs)	11/04/2018
Viaggio d'istruzione	8 alunne hanno partecipato al viaggio d'istruzione a New York	Dal 25/10/2017 al 02/11/2017
Progetti	Hostess & Steward sul territorio	Intero anno scolastico
	Simulazione delle prove scritte dell'esame di stato e del colloquio.	Marzo – Giugno 2018
	Quotidiano in classe	Novembre 2017 – Aprile 2018
	Orientamento in ingresso	Ottobre 2017– Gennaio 2018
Interventi in preparazione agli esami di stato/qualifica	Cilil - Diritto e Legislazione turistica	Pentamestre 2018
Altro	Conferenza "Referendum Lombardia"	19/10/2018
	Orientamento in uscita - Adecco	09/03/2018
	CrossFit	14/02 e 21/02/2018
	Alpha Test	21/02/2018
	Questionario Alma Diploma	12/03/2018
	Conferenza prof. Gorlani	27/02/2018
	Spettacolo "U parrinu"	20/02/2018

3.6. Moduli C.L.I.L.

Si allegano le schede relative all'attività svolta (**Allegato n.2**)

3.7. Stage/alternanza scuola lavoro

Si allega scheda inerente l'attività svolta (**Allegato n.3**)

4. Metodi e strumenti – verifica e valutazione - criteri per l'attribuzione del credito scolastico

4.1. Metodi e strumenti

Per ogni disciplina sono indicati sinteticamente le metodologie, gli strumenti		R e l i g i o n e	I t a l i a n o	S t o r i a	I n g l e s e	M a t e m a t i c a	A r t e	G e o g r a f i a	S p a g n o l o	T e d e s c o	D i r i t t o	D T A	S c. M o t o r i e
METODI	Lezione frontale	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	Lezione guidata	-	-	S	F	F	F	-	F	F	F	F	-
	Lavoro di gruppo	S	S	S	-	-	F	-	-	S	S	S	F
	Relazioni	-	S	S	F	S	-	-	-	S	-	S	-
	Prove di comprensione del testo	-	S	-	F	F	-	F	F	S	-	-	-
	Recupero intracurricolare	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S
	Potenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	S	S	-	-
VERIFICA	Interrogazione	-	S	S	F	S	S	F	F	F	F	F	-
	Tema o problema	-	S	-	-	F	-	-	-	-	S	-	-
	Prove strutturate	-	S	S	-	-	-	S	S	S	-	-	-
	Prove semistruzzurate	-	S	S	S	S	-	-	-	-	S	F	-
	Questionario	-	-	-	-	-	F	-	-	S	F	-	-
	Relazione	S	S	-	-	-	-	-	-	S	S	S	-
	Esercizi/prove pratiche	-	F	S	-	-	-	-	-	F	S	-	F
SPAZI	Laboratorio	-	-	-	S	S	-	-	-	S	S	S	-
	Palestra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	F
MEZZI	Audiovisivi/strumenti multimediali	F	F	F	-	F	S	F	S	S	F	S	-
	Integrazioni	-	F	S	S	S	-	F	F	S	F	S	-
	Indicazioni bibliografiche	-	F	F	-	-	F	-	-	-	-	S	-
	Libro di testo	S	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	S

Legenda: **F** = frequentemente

S = saltuariamente

4.2. Verifica e valutazione

Le attività di verifica sono avvenute mediante **prove scritte** (in numero minimo di 2 nel primo periodo e di 3 nel secondo), **prove pratiche**, **interrogazioni orali e/o test scritti** (in numero di 2, mediamente, per periodo/quadrimestre), relazioni personali e approfondimenti critici degli alunni.

Le valutazioni sono da riferirsi ai due periodi:

- primo periodo: settembre – dicembre;
- secondo periodo: gennaio-giugno.

La scala di valutazione utilizzata è stata quella da 1 a 10.

Criteri comuni del Consiglio di Classe per la valutazione
Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

VOTI	GIUDIZIO	INDICATORI
1	Nulla	Prestazioni ed abilità non rilevabili per un rifiuto esplicito o implicito delle attività proposte
2	Molto Scarso	Mancanza di minimi indicatori
3	Scarso	Conoscenze del tutto inadeguate e confuse e/o gravi difficoltà espositive; difficoltà nell'analisi-sintesi e rielaborazione dei contenuti
4	Gravemente Insufficiente	Conoscenze frammentarie e superficiali, difficoltà espositive, scarsa capacità di analisi-sintesi dei contenuti.
5	Insufficiente	Conoscenze superficiali improprietà di linguaggio, qualche errore nella applicazione autonoma delle conoscenze minime, capacità di analisi e sintesi parziali e imprecise, difficoltà nella gestione di semplici situazioni nuove.
6	Sufficiente	Conoscenze abbastanza complete ma non approfondite, sufficiente competenza comunicativa; esposizione semplice, autonomia nell'applicazione delle conoscenze minime, capacità di analisi e sintesi delle informazioni e rielaborazione dei contenuti con l'apporto di una guida nelle prestazioni più difficili.
7	Discreto	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta, autonomia nell'applicazione delle conoscenze minime, accettabili capacità di analisi e sintesi delle informazioni e di gestione di semplici situazioni nuove.
8	Buono	Conoscenza completa ed approfondita, buona competenza comunicativa, capacità di analisi-sintesi completa e coerente, capacità di compiere qualche approfondimento autonomo effettuando, seppur con imprecisioni correlazioni.
9	Ottimo	Conoscenze complete, coordinate e ampliate; fluidità espositiva e buona competenza comunicativa; padronanza delle capacità di analisi-sintesi, rielaborazione autonoma, completa ed approfondita dei contenuti in modo approfondito i contenuti.
10	Eccellente	Conoscenza completa, approfondita ed ampia dei contenuti; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato; applicazione autonoma, corretta e talvolta originale delle conoscenze anche a problemi più complessi; capacità di rielaborazione e approfondimento autonome e critiche.

4.3. Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico su proposta del Collegio Docenti

Il credito scolastico, quale espressione del grado di preparazione complessiva del singolo alunno, tiene conto di:

- profitto;
- assiduità della frequenza scolastica,
- interesse e partecipazione al dialogo educativo in classe;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- lavoro di ricerca
- eventuali crediti formativi.

Criteri di attribuzione del credito formativo

- esperienza formativa qualificata acquisita al di fuori della scuola di appartenenza che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale;
- documentazione dell'esperienza;
- coerenza con il tipo di corso;
- omogeneità con i contenuti tematici del corso.

Esperienze ritenute valide ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- stage, tirocini formativi ed esperienze di lavoro espletati nell'ultimo triennio;
- approfondimento e ampliamento dei contenuti tematici del corso nella loro concreta attuazione;
- esperienze di volontariato;
- attività sportiva continuativa a livello agonistico;
- esperienza in campo artistico e culturale-frequenza al conservatorio;
- approfondimento e ampliamento dei contenuti tematici del corso nella loro concreta attuazione

TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
(ai sensi del D. M. del 16/12/2009 n. 99)

MEDIA DEI VOTI	Credito scolastico - Punti		
	classe 3 [^]	classe 4 [^]	Classe 5 [^]
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

5. Simulazioni prove d'esame e indicazioni per la terza prova

5.1. Tipologia, tempi e modalità di svolgimento delle prove simulate

(con indicazione struttura, durata e discipline coinvolte)

- Simulazione prima prova, testo ministeriale 2012/13, 5 ore. Italiano;
- Simulazione seconda prova, testo ministeriale esame di Stato 2015 suppletiva, 5 ore, Inglese;
- Prima simulazione terza prova, tipologia b, quesiti a risposta singola, 2 ore, diritto e legislazione turistica, geografia turistica, DTA, tedesco;
- Seconda simulazione terza prova, tipologia b, quesiti a risposta singola, 2 ore, diritto e legislazione turistica, spagnolo, arte e territorio, tedesco.

Si forniscono in allegato i testi delle prove finora svolte (**Allegato n. 4**)

5.2. Griglie di valutazione e indicatori per la valutazione delle prove

In allegato (**Allegato n. 5**).si forniscono le griglie correttive per la prima, seconda e terza prova utilizzate durante l'anno, nonché una griglia suggerita per la valutazione del colloquio. Si riporta inoltre una tabella indicativa di corrispondenza tra voti in decimi, in quindicesimi e in trentesimi.

GIUDIZIO	VALUTAZIONE in:		
	Decimi	15esimi	30esimi
Negativo	1	1	1-3
	2	2-4	4-8
Insufficienza molto grave	3	5-7	9-14
Insufficienza grave	4	8	15
	4,5	8,5	16-17
Insufficiente	5	9	18
	5,5	9,5	19
Sufficiente	6	10	20
	6,5	11	21-23
Discreto	7	12	24-25
Buono	8	13	26-27
Ottimo	9	14	28-29
Eccellente	10	15	30

5.3. Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte

Per la definizione di tali aree ci si attiene a quanto stabilito nel Decreto Ministeriale n. 319 del 29 maggio 2015.

Area linguistico-storico-letteraria

- 1) Lingua e letteratura italiana
- 2) Lingua inglese
- 3) Seconda lingua comunitaria
- 4) Terza lingua straniera
- 5) Storia

Area scientifico-economico-tecnica

- 1) Matematica
- 2) Discipline turistiche e aziendali
- 3) Geografia turistica
- 4) Diritto e legislazione turistica
- 5) Arte e territorio

Convalida del Documento da parte del Consiglio di classe

Il consiglio di classe della 5^B TUR

<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Prof. Andrea Pesci	
Prof. Pierantonio Zangaro (coordinatore)	
Prof.ssa Simona Emilguerri	
Prof.ssa Lucia Musatti	
Prof. Mauro Berselli	
Prof.ssa Marina Zemella	
Prof. Fabio Nascimbeni	
Prof.ssa Giovanna Botti	
Prof.ssa Stefania Borra	
Prof.ssa Federica Verri	
Prof.ssa Monica Lanzani	

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 08/05/2018.

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

prof. Pierantonio Zangaro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ermelina Ravelli

ALLEGATI

al documento del Consiglio di classe

- Progetto formativo iniziale di classe (Allegato n.1)
- Schede moduli CLIL (Allegato n.2)
- Scheda attività di alternanza scuola-lavoro (Allegato n.3)
- Testi delle simulazioni di prova d'esame svolte (Allegato n.4)
- Griglie di valutazione delle singole prove d'esame (Allegato n.5)

**Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"**

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS)
Tel +39-030901700 – 0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

ANNO SCOLASTICO 2017/ 2018

PIANO FORMATIVO

CONSIGLIO della CLASSE 5 sez. B

Indirizzo: **TURISMO**

DISCIPLINA	DOCENTE
Arte e territorio	Berselli Mauro
DTA	Verri Federica
Dir. E Legis. Tur	Borra Stefania
Inglese	Emilguerri Simona
Tedesco	Nascimbeni Fabio
Spagnolo	Botti Giovanna
Matematica	Musatti Lucia
Scienze Motorie	Lanzani Monica
Geografia	Zemella Marina
Italiano e Storia	Zangaro Pierantonio
IRC	Pesci Andrea

Data di approvazione:

14/11/2017

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE					
Alunni iscritti	n.12	Maschi	n.0	Femmine	n.12
Promossi a giugno	n. 9	Ripetenti	n.0	Diversamente abili	n.0
Provenienti da:	• altre sezioni:		n.0	• da altri indirizzi:	n.0
	• da altri istituti:		n.0	• da altra nazionalità:	n.4

Alla data di approvazione del presente documento, considerato l'esiguo numero di ore svolte e di valutazioni raccolte, non è possibile formulare un giudizio sulla classe diverso da quanto emerso negli anni precedenti. Le studentesse, pur avendo discrete capacità individuali, non sempre partecipano in modo propositivo e autonomo al dialogo educativo, anche se alcune di loro hanno dimostrato in diverse occasioni, in classe e durante l'Alternanza Scuola Lavoro, di aver maturato abilità e competenze degne di nota. Prevale uno studio mnemonico e tardivo; sempre corretto il comportamento in classe, ancorché passivo.

Casi particolari riferiti al singolo allievo o all'intera classe:
Si allega una nota riservata relativa ad una alunna della classe.

C. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO *(le indicazioni qui riportate dovranno essere coerenti con quelle espresse dal Collegio dei docenti)*

Modalità e tempi

In itinere durante l'anno e nel mese di gennaio per le materie indicate secondo le risorse disponibili dagli organi collegiali.

D. OBIETTIVI TRASVERSALI (comportamentali e cognitivi)

(con riferimento alla documentazione sulle abilità specifiche inviata alle Scuole. Per gli obiettivi di apprendimento comuni e specifici d'indirizzo si rinvia al piano formativo d'indirizzo)

COMPORTAMENTALI

- collaborazione e socializzazione all'interno del gruppo (come coinvolgimento di tutti gli alunni alle iniziative educative);
- scolarizzazione: rispetto delle norme, conoscenza delle competenze degli organi collegiali e partecipazione costruttiva ai medesimi;
- sviluppo della capacità di autocontrollo e di autonomia operativa;
- sviluppo dell'attitudine al lavoro d'équipe.

COGNITIVI

- Potenziamento delle seguenti capacità:
 - analisi e sintesi;
 - formulazione e motivazione adeguata di giudizi autonomi e personali;
 - utilizzo autonomo di schemi e strumenti logici acquisiti;
 - autonomia metodologica di studio;
 - utilizzo del linguaggio nella varietà delle forme e delle funzioni;
 - collegamento tra ambiti differenti dalla realtà umana;
 - utilizzo e confronto fra differenti metodi di ricerca e di interpretazione del reale
- Sviluppo delle competenze di base previste negli ordinamenti vigenti.

Per gli obiettivi disciplinari specifici declinati per assi ed i relativi obiettivi minimi previsti per ciascuna materia sulla classe si rimanda alle singole programmazioni dei Dipartimenti e alla tavole di programmazione allegate.

STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO:

- Lettura, analisi, sintesi di testi di vario genere;
- rielaborazione scritta dei contenuti fondamentali;
- elaborazione e interpretazione di schemi, grafici, diagrammi, tabelle;
- attività di ricerca bibliografica e monografica;
- consultazione di documenti;
- risoluzione di problemi ed esercizi.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
<i>da acquisire al termine dell'obbligo scolastico e da potenziare fino al termine del percorso, trasversalmente ai quattro assi culturali. Indicare quelle da perseguire sulla classe attuale.</i>	
C1- Imparare ad imparare	
a. Organizzare il proprio apprendimento	X
b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio	X
c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie	X
C2-Progettare	
a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	X
b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità	X
c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	X
C3- Comunicare	
a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità	X
b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.	X
c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)	X
C4- Collaborare e partecipare	
a. Interagire in gruppo	X
b. Comprendere i diversi punti di vista	X
c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità (autocontrollo)	X
d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri	X
C5-Agire in modo autonomo e consapevole	
a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale	X
b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni	X
c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni	X
d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità	X
C6-Risolvere problemi	
a. Affrontare situazioni problematiche	X
b. Costruire e verificare ipotesi	X
c. Individuare fonti e risorse adeguate	X
d. Raccogliere e valutare i dati	X
e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema	X
C7-Individuare collegamenti e relazioni	
a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo	X
b. Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica	X
c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti	X
Acquisire e interpretare l'informazione	
a. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi	X
b. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	X

MACRO-ARGOMENTI TRASVERSALI				
<i>I contenuti sono scelti in coerenza con quanto previsto nel piano formativo d'indirizzo e/o nelle Programmazioni di Dipartimento/Disciplinare. Es. accoglienza classi prime, alternanza ecc.</i>				
N.	Titolo	Discipline coinvolte	Periodo	Ore totali previste
1	Turismo e Costituzione	Diritto e Legislazione turistica / Storia	Pentamestre	10 circa
2	Turismo Culturale	Diritto e Legislazione turistica / Arte e territorio	Pentamestre	6 circa
...		

NOTE:

PROVE INTERDISCIPLINARI PREVISTE				
<i>I contenuti sono scelti in coerenza con quanto previsto nel piano formativo d'indirizzo e/o nelle Programmazioni di Dipartimento/Disciplinare. Es. prova per assi culturali, simulazioni, certificazioni di competenze ecc.</i>				
N.	Tipologia	Discipline coinvolte	Periodo	Durata
1	Simulazione	Terza prova	Pentamestre	2 + 2
2	Caso professionale	Diritto e Legislazione turistica / Storia	Pentamestre	1
3	Caso professionale	Diritto e Legislazione turistica / Arte e territorio	Pentamestre	1
4	Caso professionale	DTA / Geografia	Pentamestre	2

NOTE:

PROVE DISCIPLINARI PER CLASSI PARALLELE PREVISTE				
<i>I contenuti sono scelti in coerenza con quanto previsto nel piano formativo d'indirizzo e/o nelle Programmazioni di Dipartimento/Disciplinare. Es. test d'ingresso, prova per assi culturali, simulazioni, certificazioni di competenze ecc.</i>				
N.	Tipologia	Disciplina coinvolta	Periodo	Durata
1	Simulazione	Italiano / Seconda disciplina ministeriale	Pentamestre	5
2	Simulazione / Prove semistrutturate	DTA (ove prevista come II prova ministeriale)	Tutto l'anno	5 / 1
3	Prova semistrutturata	Diritto e Legislazione turistica	Tutto l'anno	1
4	Prova semistrutturata	Spagnolo	Tutto l'anno	1

NOTE:

E. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

GRIGLIE COMUNI DI OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Si fa riferimento alle griglie di comparazione fra voti e giudizi e di valutazione del comportamento presenti nel POF e alle griglie e modalità elaborate dai singoli Dipartimenti.

STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LE VERIFICHE SCRITTE E ORALI

Metodi

Il Consiglio di classe individua i seguenti metodi comuni a tutte le discipline *(sono indicate a fianco di ciascuna metodologia le discipline per le quali verrà eventualmente utilizzata)*:

- ☐ lezione frontale: tutte le discipline
- ☐ discussione: tutte le discipline
- ☐ lezione dialogata: tutte le discipline
- ☐ esercitazioni scritte: tutte le discipline
- ☐ esercitazioni orali: tutte le discipline
- ☐ esercitazioni pratiche: scienze motorie -
- ☐ lezione multimediale: tutte le discipline
- ☐ attività laboratoriali: inglese, tedesco, spagnolo, DTA
- ☐ cooperative learning: Diritto e Legislazione Turistica - Inglese
- ☐ EAS: Diritto e Legislazione Turistica

I docenti avranno cura di programmare il lavoro domestico degli studenti in modo tale che, per ciascuna disciplina, esso non sia superiore, mediamente, al 100% delle ore settimanali previste dal quadro orario per la disciplina stessa; tale impegno è da intendersi riferito ad un lavoro svolto dagli studenti con la necessaria serietà e continuità.

Strumenti di verifica

La verifica dell'acquisizione delle competenze sarà condotta con i seguenti strumenti *(sono indicate eventualmente a fianco di ciascuno strumento le discipline per le quali verrà utilizzato)*:

- ☐ prove scritte: tutte le discipline
- ☐ prove orali: tutte le discipline
- ☐ test: tutte le discipline
- ☐ prove grafiche: _____
- ☐ prove pratiche: scienze motorie

Modalità di verifica

Il numero di prove disciplinari per ciascun periodo è stabilito nelle relative riunioni per Dipartimenti. Relativamente alle modalità di verifica i docenti del Consiglio di classe assumono i seguenti impegni:

Prove scritte settimanali: 6

Prove scritte giornaliere 1, max 2 nell'imminenza degli scrutini

Modalità di valutazione

La valutazione sarà condotta con il riferimento ai seguenti criteri:

- ☐ Metodo di studio
- ☐ Partecipazione all'attività didattica
- ☐ Impegno
- ☐ Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- ☐ Conoscenze acquisite
- ☐ Competenze acquisite
- ☐ Situazione personale
- ☐ Altro _____

F. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

	Descrizione	Periodo	Referenti
Visite didattiche (Uscite max di 1 giorno)	Vittoriale	11 aprile 2018	Zangaro (accompagna prof.ssa Botti)
	Joborienta	1 dicembre 2017	Zangaro
Viaggio d'istruzione	New York	25 ottobre /3 novembre	Vartuli
Scambio culturale			
Stage/ Alternanza	ASL secondo i prospetti d'istituto Stage estivo (alcuni studenti)	11-30 settembre 2017	Zangaro
Progetti specifici	Hostess & Steward sul territorio	Anno scolastico	Verri
	CLIL Tourism and SDG	Pentamestre	Borra
	Olimpiadi della matematica	23 novembre	Musatti
	Competizione di Lingue	17 novembre	Emilguerri
Corsi di Recupero			
Corsi di Approfondimento			
Interventi in preparazione agli esami di stato e qualifica			
Altro	Corsa campestre	15 Novembre	Lanzani

ALTRE DECISIONI

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof. Pierantonio Zangaro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ermelina Ravelli

Allegati:

- Tavole di programmazione disciplinari
- Nota riservata

Allegato n. 2: Scheda rendicontazione modulo CLIL classi quinte

IIS Vincenzo Capirola – Leno (Bs)

Istituto Tecnico – Settore Economico – Indirizzo turismo

Anno scolastico: 2017-2018

Programma finale - Allegato modulo CLIL

DNL (Disciplina Non Linguistica) proposta con approccio CLIL:

Diritto e legislazione turistica

Classe: V - Sezione: B T

Docente DNL: Prof.ssa Stefania Borra

Con i discenti della classe V sezione B Istruzione tecnica, settore economico, indirizzo turismo, nell'ambito della Disciplina Non Linguistica (DNL) "Diritto e legislazione turistica" proposta con approccio CLIL, è stato trattato l'argomento concernente il nesso tra turismo e obiettivi di sviluppo sostenibile.

"Tourism and Sustainable Development Global Goals"

("Tourism and SDGs")



La trattazione del tema è stata finalizzata ad accrescere conoscenze, abilità e competenze riguardo le seguenti tematiche:

- i Global Goals enunciati nella Risoluzione ONU n. 70/1 del 25 settembre 2015 (United Nations Resolution 70/1 adopted by the General Assembly on 25 September 2015 – **Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development**);

- il ruolo del turismo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (United Nations World Tourism Organization).

Tali politiche, come è noto, sono in linea con quelle dell'Unione europea volte allo **sviluppo sostenibile del turismo** (European Union policies for **sustainable tourism development**) e con **quelle nazionali e regionali** per un **turismo sostenibile, responsabile ed accessibile** (National and regional policies, legislation and plans for a **sustainable, responsible and accessible tourism**).

Gli argomenti scelti punteggiano una parte del programma elaborato seguendo le linee guida del Miur per il quinto anno della disciplina diritto e legislazione turistica: turismo **sostenibile, responsabile, accessibile-inclusivo**, il turismo nella prospettiva internazionale (l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale del Turismo, il **Codice mondiale di etica del turismo**), il turismo nella prospettiva europea (gli strumenti per lo sviluppo e la coesione, la **strategia europea e lo sviluppo sostenibile**), il turismo e la politica ambientale italiana e le politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo (l. regione Lombardia n. 27/2015) che contemplano l'incremento della competitività delle imprese operanti nel settore turistico, dello sviluppo economico e dei livelli di occupazione, la promozione dell'accessibilità alle strutture e ai servizi turistici, la progressiva eliminazione di barriere architettoniche e senso-percettive e la promozione di un turismo ecosostenibile per valorizzare e migliorare la qualità dell'ambiente.

A case study - Developing a business idea into a sustainable, responsible, accessible Albergo Diffuso

Disciplina Non Linguistica	Diritto e legislazione turistica
Lingua straniera	Lingua inglese
Argomenti disciplinari specifici	<ul style="list-style-type: none"> ✚ I concetti di "turismo sostenibile, responsabile, accessibile". ✚ Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (United Nations General Assembly Resolution 70/1 -Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development). ✚ L'OMT ed il Codice mondiale di etica del turismo
Obiettivi disciplinari di apprendimento a. Conoscenze b. Abilità c. Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ✚ La responsabilità ambientale, la produzione ed il consumo responsabili, l'accessibilità e l'inclusione sociale ✚ Acquisire consapevolezza riguardo l'importanza del rispetto per l'ambiente, del rispetto delle persone con bisogni speciali (con ridotta capacità motoria, disabilità sensoriali ed intellettive, etc.), promuovendo lo spirito imprenditoriale attraverso la costituzione di un'impresa alberghiera (Albergo Diffuso) che possa contribuire altresì alla promozione del territorio, alla crescita economica e alla creazione di opportunità lavorative. ✚ Riflettere sugli obiettivi globali (Global goals) formulati nella Risoluzione 70/1 "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable development" adottata dall'Assemblea generale dell'Onu il 25 settembre 2015, per la concreta diffusione dei diritti umani declinati operativamente sullo sviluppo sostenibile in termini economici, sociali ed ambientali affinché siano tenuti in debita considerazione le Persone, il Pianeta, la Prosperità, la Pace e il Partenariato globale. Uno sviluppo che implichi non soltanto la cessazione dello sfruttamento irrazionale delle risorse, ma anche la

	<p>fine dello sfruttamento delle persone e delle comunità, locali e nazionali, chiamate a riappropriarsi delle proprie potenzialità secondo modelli di sviluppo responsabile ed inclusivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Suggestire come il turismo possa contribuire alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente naturale e dell'ambiente costruito. ✚ Identificare il contributo che il turismo può offrire al raggiungimento dei Global Goals. ✚ Discutere efficacemente con il gruppo dei pari, esprimere accordo e disaccordo, controllare e confermare informazioni, valutare proposte alternative e formulare ipotesi, sintetizzare le informazioni ✚ Fornire il proprio contributo nel corso dell'avanzamento dei lavori, invitando gli altri a collaborare, ad esprimere il proprio parere, ad applicare le conoscenze apprese in differenti contesti. ✚ Valutare principi giuridici ed etici che devono guidare chi opera nel mondo degli affari e applicarli al processo decisionale organizzativo ✚ Affinare il pensiero creativo e lo spirito imprenditoriale
Obiettivi linguistici <ul style="list-style-type: none"> a. ricezione orale b. produzione orale c. ricezione scritta d. produzione scritta 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricezione scritta: "About UNWTO" ✚ Ricezione orale: "UNWTO – Who we are" ✚ Produzione orale: Sharing ideas about what should be done to make <i>Back to nature</i> a sustainable, responsible and totally accessible Albergo Diffuso. ✚ Produzione scritta: Creating a slide presentation (<i>Back to nature</i> Albergo Diffuso) in order to show that <i>Back to nature</i> Albergo Diffuso complies with the Sustainable Development Global Goals (SDGs).
Obiettivi digitali	<p>Selezionare e raccogliere informazioni in Internet</p> <p>Creare artefatti multimediali</p>
Strategie metodologiche	<p>Flipped classroom – EAS: A case study - Discussione di gruppo, brainstorming, negoziazione, analisi, decisione, co-costruzione di un artefatto</p>
Documenti/strumenti /materiali utilizzati, bibliografia/sitografia [inserire eventualmente link a risorse utilizzate e/o materiali prodotti]	<p>PC</p> <p>Sono stati proposti perlopiù documenti autentici (non didattizzati).</p> <p>https://www.globalgoals.org</p> <p>http://www2.unwto.org/content/who-we-are-0</p>
Tempi	<p>12 ore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Attività in classe: 4 ore ✚ Lavoro di gruppo in orario extracurricolare: circa 8 ore
Valutazione apprendimento	<p>Per la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti si sono utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ una griglia di osservazione ed ✚ una rubrica valutativa analitica

Allegato n. 2 al Documento del Consiglio di classe (c.d. "Documento del 15 maggio" 2018)

La docente DNL

Stefania Borra

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**RELAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALE TRIENNALE ASL****Classi quinte sezioni A e B****Corso di istruzione tecnica, settore economico indirizzo turismo****1. DATI SINTETICI**

DENOMINAZIONE PROGETTO	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
INDIRIZZO	TURISMO
A.S. DI ATTIVAZIONE DURATA	2015/16 Triennale
OBIETTIVI RISULTATI ATTESI	Favorire i processi di apprendimento e la motivazione allo studio Supportare gli studenti nel processo di valorizzazione delle proprie capacità, attitudini e favorirne l'orientamento personale e professionale Realizzare un organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro e società civile Integrare e valorizzare l'offerta formativa dell'indirizzo.
EVIDENZE	Progetto formativo individuale (PFI) Relazione di tirocinio Certificazione competenze Questionari di valutazione e autovalutazione; Attestato formazione sicurezza generale e specifica.
TIPOLOGIA ATTIVITA'	Attività d'aula: incontri con esperti, visite aziendali Formazione Sicurezza e attività preparatorie di orientamento e avviamento al tirocinio Tirocinio in contesto lavorativo Attività di restituzione in aula

2. COMPETENZE – ABILITA' – CONOSCENZE sviluppate nelle attività progettuali**2.1 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COMPETENZE BASE**

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE COMUNI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Comunicazione nella lingua madre lingua	Comunicare in diversi contesti mediante supporti diversi; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	X	X	X
Comunicazione nella lingua straniera	Padroneggiare le lingue straniere per scopi comunicativi utilizzando anche linguaggi settoriali	X	X	X
Competenza digitale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle diverse attività proposte Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	X	X	X
Imparare ad imparare	Partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale Organizzare il proprio apprendimento Organizzare proprio lavoro	X	X	X

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE COMUNI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare Gestire le relazioni ed i comportamenti	X	X	X
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Gestire e risolvere i problemi Progettare e pianificare	X	X	X

2.2. COMPETENZE DI INDIRIZZO

Le competenze, le abilità e le conoscenze previste dal profilo professionale sono state sviluppate anche attraverso le attività di ASL. Poiché gli studenti del corso turismo sono stati chiamati a concretare l'esperienza di tirocinio in differenti contesti (*receptionist* strutture alberghiere ed extra-alberghiere, operatore agenzia di viaggio, addetto all'informazione e all'accoglienza turistica, operatore museale, *hostess o steward* sul territorio, addetto al *front- e back office* assicurazioni, assistente guida turistica, assistente animatore, addetto alla segreteria di enti pubblici, *et altri*), molteplici e differenti sono state le mansioni e dunque i focus afferenti ad un ventaglio di competenze difficilmente compendiabili in un unico prospetto. Pur avendo inteso declinare ciascun progetto con competenze distinte – rinvenibili nel registro elettronico attualmente utilizzato dall'Istituto – è stato ritenuto preferibile sperimentare, per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, un unico modello di rilevazione dei livelli di competenze acquisite, dacché ciò avrebbe reso più comparabile la valutazione e la conseguente certificazione dei livelli di competenze raggiunte da studenti impegnati a concretare il tirocinio in contesti marcatamente diversi. Pertanto si individuano di seguito, solo a titolo meramente esemplificativo, talune competenze, abilità e conoscenze che potrebbero eventualmente essere state affinate durante il tirocinio presso un'impresa del settore turistico.

Secondo biennio e quinto anno

Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentarne i processi e i flussi informativi. Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dell'impresa turistica Componenti del prodotto turistico Ruoli e responsabilità nelle professioni turistiche Rilevazioni contabili nelle imprese turistiche

3. ATTIVITA' SVOLTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA (Dati medi di progetto)		
CLASSE	Attività a scuola e sul territorio	Durata
TERZA	FORMAZIONE SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA (rif. Piano Formazione Sicurezza d'Istituto)	12 ore
	ATTIVITA' D'AULA Attività di orientamento/preparatorie Visite aziendali, incontri con esperti	20 ore
	ATTIVITÀ IN AZIENDA – STAGE/TIROCINIO	3 settimane 120 ore
QUARTA	ATTIVITA' D'AULA Attività di orientamento/preparatorie Visite aziendali, incontri con esperti	20 ore
	ATTIVITÀ IN AZIENDA – STAGE/TIROCINIO	4 settimane 160
	Eventuale attività di hostess e steward sul territorio	5 ore
QUINTA	ATTIVITA' D'AULA Attività di orientamento/preparatorie Visite aziendali, incontri con esperti	20 ore
	ATTIVITÀ IN AZIENDA – STAGE/TIROCINIO	3 settimane 120
	Eventuale attività di hostess e steward sul territorio	5 ore
	TOT	482

4. PROGETTO FORMATIVO SINTETICO/ TAVOLA DI CORRISPONDENZA CONOSCENZE-ABILITA'/DISCIPLINE

Il progetto formativo prevede due macroaree a cui sono associate le diverse discipline e la valutazione della condotta.

COMPETENZE	RIF.	Conoscenze/abilità	DISCIPLINE COINVOLTE
A- competenze trasversali e di base: comportamentali, relazioni, sociali e organizzative	TT1	Organizzazione del lavoro Norme di tutela della salute e sicurezza	Condotta/Tutte
	TT2	Comunicare nelle lingue italiana, inglese e nelle altre lingue straniere oggetto di studio	Condotta/Tutte
	TT3	Organizzare il lavoro – Utilizzare le risorse in modo adeguato	Condotta/Tutte
	TT4	Gestire le relazioni e i comportamenti, collaborare e partecipare	Condotta/Tutte
	TT5	Trasferire le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove	Condotta/Tutte
	TT6	Imparare ad imparare ricercando, organizzando e gestendo le informazioni	Condotta/Tutte
	TT7	Sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità	Condotta/Tutte
B- competenze tecnico-professionali	TPTUR1	Comunicare nelle lingue italiana, inglese e nelle altre lingue straniere oggetto di studio utilizzando i termini tecnico-professionali del settore turistico	Italiano, Discipline afferenti all'area di indirizzo
	TPTUR2	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle diverse attività proposte trovando soluzioni ai problemi posti	Italiano, Discipline afferenti all'area di indirizzo

	TPTUR3	Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie	Italiano, Discipline afferenti all'area di indirizzo
	TPTUR4	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di <i>team working</i> più appropriati per intervenire costruttivamente nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	Italiano, Discipline afferenti all'area di indirizzo
	TPTUR5	Gestire strumenti, dati e documenti funzionali alle attività gestionali nei diversi contesti	Italiano, Discipline afferenti all'area di indirizzo

5. VALUTAZIONE

La valutazione è concordata tra il tutor aziendale e il tutor scolastico e viene integrata dalle attività di restituzione delle attività svolte dallo studente (relazione finale di tirocinio). Le valutazioni delle diverse aree concorrono alle valutazioni delle discipline collegate come nella tabella soprastante. L'area delle competenze trasversali concorre altresì alla valutazione della condotta. Nelle tabelle che seguono si riporta una ripartizione delle competenze in a) di base, trasversali e di cittadinanza b) dell'area tecnico-professionale utilizzata per la certificazione sommativa ed il modulo per la rilevazione delle competenze acquisite al termine di ciascun periodo di tirocinio.

COMPETENZE DI BASE, TRASVERSALI E DI CITTADINANZA (comportamentali, relazionali, sociali, organizzative)	Livello*
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare nelle lingue italiana, inglese e nelle altre lingue straniere oggetto di studio - Organizzare il lavoro - utilizzare le risorse in modo adeguato - Gestire le relazioni e i comportamenti, collaborare e partecipare - Trasferire le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove - Imparare ad imparare ricercando, organizzando e gestendo le informazioni - Sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità 	
COMPETENZE DELL'AREA TECNICO-PROFESSIONALE	
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare nelle lingue italiana, inglese e nelle altre lingue straniere oggetto di studio utilizzando i termini tecnico-professionali del settore turistico - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle diverse attività proposte trovando soluzioni ai problemi posti - Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di <i>team working</i> più appropriati per intervenire costruttivamente nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Gestire strumenti, dati e documenti funzionali alle attività gestionali nei diversi contesti 	

I livelli sono classificati come segue:

4 - Ottimo/Competenza pienamente acquisita - Svolge la prestazione richiesta in modo autonomo e sicuro, con precisione e correttezza e in modo propositivo

3 - Adeguato - Svolge la prestazione richiesta in modo soddisfacente, con sufficiente autonomia e con discreta precisione e correttezza.

2: Accettabile/sufficiente - Svolge la prestazione richiesta in modo accettabile, con il supporto delle persone di riferimento, esegue non sempre con precisione

1 Non adeguato - Svolge la prestazione richiesta in modo non adeguato anche se guidato, si rilevano spesso lacune nell'esecuzione dei compiti assegnati e/o mancanza di correttezza e precisione

Progetti *ad hoc* sono eventualmente elaborati per studenti con Bisogni Educativi Speciali

Competenze acquisite al termine del periodo di alternanza	Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggi attribuiti
- 1 - Comunicazione nelle lingue italiana, inglese e/o nelle altre lingue straniere	Uso del linguaggio tecnico-professionale (Lingua italiana)	4	Ha un linguaggio ricco e articolato; utilizza i termini tecnico-professionali del settore turistico in modo pertinente
		3	La padronanza del linguaggio (compresi i termini tecnico-professionali del settore turistico) è soddisfacente	
		2	Mostra di possedere un minimo lessico tecnico-professionale del settore turistico	
		1	Presenta numerose lacune nell'uso del linguaggio tecnico-professionale del settore turistico	
	Uso del linguaggio tecnico-professionale (Lingue straniere)	4	Ha un linguaggio ricco e articolato; utilizza i termini tecnico-professionali del settore turistico in modo pertinente
		3	La padronanza del linguaggio (compresi i termini tecnico-professionali del settore turistico) è soddisfacente	
		2	Mostra di possedere un minimo lessico tecnico-professionale del settore turistico	
		1	Presenta numerose lacune nell'uso del linguaggio tecnico-professionale del settore turistico	
- 2 - Competenze matematiche tecnologiche e digitali	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico ad intuizione
		3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità spirito pratico e discreta intuizione	
		2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
		1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	
- 3 - Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole e dei tempi	4	I comportamenti ed il linguaggio dello studente esprimono grande rilevanza circa il rispetto delle regole ed i tempi delle giornate trascorse nell'ambito dell'azienda/ente ospitante
		3	Lo studente rispetta tendenzialmente le regole ed i tempi legati alle giornate di formazione in azienda/nell'ente ospitante	
		2	Lo studente concepisce le regole ed i tempi in senso "elastico" e si riserva di decidere di volta in volta circa la puntualità in azienda/nell'ente ospitante	
		1	Lo studente raramente rispetta le regole i tempi statuiti	
	Appropriatezza dell'abito e del linguaggio	4	Lo studente attribuisce grande rilevanza al modo di porsi in azienda/nell'ente ospitante e nel linguaggio da adottare, impegnandosi di conseguenza
		3	Lo studente riconosce le principali regole del decoro e del linguaggio da tenere in azienda/nell'ente ospitante e si conforma in linea di massima ad esse	
		2	Lo studente evidenzia una concezione soggettiva ed "elastica" del modo di presentarsi in azienda e del linguaggio da adottare	
		1	Lo studente non ha acquisito competenze in merito al modo con il quale è opportuno presentarsi in azienda/nell'ente ospitante e al linguaggio da adottare	
	Relazione con il tutor e le figure presenti in azienda/nell'ente ospitante	4	Lo studente entra in relazione con il tutor e le figure presenti in azienda/nell'ente ospitante con uno stile aperto e costruttivo
		3	Lo studente si relaziona con il tutor e con le figure presenti in azienda/nell'ente ospitante adottando un comportamento pienamente corretto	
		2	Nelle relazioni con il tutor e le figure presenti in azienda/nell'ente ospitante lo studente manifesta una correttezza essenziale	
		1	Lo studente presenta lacune nella cura delle relazioni con il tutor e le figure presenti in azienda/nell'ente ospitante	

Competenze acquisite al termine del periodo di alternanza	Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggi attribuiti
<div>- 4 -</div> <div>Imparare ad imparare</div>	Curiosità	4	Ha una forte motivazione all’ esplorazione e all’approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande
		3	Ha una buona motivazione all’esplorazione e all’approfondimento del compito. Ricerca informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema	
		2	Ha una motivazione minima all’esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema	
		1	Sembra non avere motivazione all’esplorazione del compito assegnato	
	Ricerca, organizzazione e gestione delle informazioni	4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con apprezzabile attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno; interpreta le informazioni secondo una personale precisa e corretta chiave di lettura
		3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e sa interpretarle secondo una personale chiave di lettura	
		2	Lo studente ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata	
		1	Lo studente non ricerca le informazioni oppure si muove alla ricerca di informazioni senza alcun metodo	
	Autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati dal tutor aziendale, nella scelta degli strumenti e dei dati	4	È completamente autonomo nello svolgimento dei compiti nella scelta degli strumenti e/o dei dati salienti, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni
		3	È autonomo nello svolgimento dei compiti, nella scelta degli strumenti e/o dei dati salienti. È di supporto agli altri	
		2	Ha un’autonomia limitata nello svolgimento dei compiti, nella scelta degli strumenti e/o dei dati salienti e necessita spesso di spiegazioni integrative e di guida	
		1	Non è autonomo nello svolgimento dei compiti, nella scelta degli strumenti e/o dei dati salienti e procede, con fatica, solo se supportato	
	Capacità di trasferire le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove	4	Ha un’eccellente capacità di trasferire conoscenze ed abilità in situazioni nuove, con pertinenza, adattandole e rielaborandole nel nuovo contesto, individuando collegamenti tra conoscenze e abilità esperite in circostanze diverse
		3	Trasferisce conoscenze ed abilità in situazioni nuove, adattandole e rielaborandole nel nuovo contesto, individuando talvolta collegamenti tra conoscenze e abilità esperite in circostanze diverse	
		2	Trasferisce conoscenze ed abilità perlopiù essenziali in situazioni nuove, non sempre con pertinenza	
		1	Utilizza conoscenze ed abilità tendenzialmente solo in situazioni e contesti ben noti.	
<div>Punteggio attribuito al termine del periodo di alternanza scuola lavoro (min 10 - max 40)</div>			

Nome/Cognome _____ Classe 5^B Turismo

Simulazione Terza Prova Scritta Esame di Stato Anno Scolastico 2017-18

Mercoledì 18 aprile 2018, Tipologia B, Materia TEDESCO (Seconda Lingua Comunitaria)

1. Welche Phasen zeigt Klimts Malerei, nachdem er sich von der akademischen Tradition distanziert hat?

2. Was ist typisch für ein Wiener Kaffeehaus?

Data: 18 Aprile 2018

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper has a slight shadow on its right side, suggesting it's resting on a surface.

[illegible]

Cognome e nome

Classe V sezione A - Istituto Tecnico, settore Economico, indirizzo Turismo

I Simulazione terza prova d'esame – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

Discipline turistiche e aziendali (n. 3 quesiti)

- 1) Il candidato definisca il concetto di pianificazione strategica indicandone le varie fasi. (10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2) Analizzare la contabilità gestionale a costi pieni indicando anche i diversi criteri di imputazione. (10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 3) Calcolare il costo economico-tecnico di un package tour "Yellowstone e i grandi parchi" in base ai seguenti dati: (INDICARE CHIARAMENTE I VARI PASSAGGI)

volo aereo A/R € 850,00 p/p;

pullman GT a disposizione per transfer in arrivo e in partenza e per spostamenti interni € 200,00 p/p

servizi alberghieri per 14 trattamenti B&B € 780,00 p/p;

accompagnatore €120 p/p

spese generali amministrative 5% del costo primo;

spese generali di marketing 8% del costo primo;

oneri figurativi 12% del costo complessivo.

Cognome e nome Data

Classe V sezione B Istituto Tecnico, settore Economico, indirizzo Turismo

I Simulazione terza prova d'esame – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

Diritto e legislazione turistica (n. 3 quesiti)

Primo quesito – Quali principi si evincono dalla lettura del Codice Mondiale di Etica del Turismo?

(Il candidato fornisca la risposta in max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Secondo quesito – Quali sono le fonti di produzione del diritto comunitario?

(Il candidato fornisca la risposta in max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cognome e nome Data

Classe V sezione B - Istituto Tecnico, settore Economico, indirizzo Turismo

I Simulazione terza prova d'esame – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

Diritto e legislazione turistica (n. 3 quesiti)

Terzo quesito – Quali sono le caratteristiche salienti della legge elettorale 165/2017?

(Il candidato fornisca la risposta in max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indicatori (Livelli)	Valori
1. Comprensione del testo delle consegne (Nulla 0, Parziale 1, Totale 2)	0-2
2. Conoscenza dei contenuti (Pressoché inesistente 1, Sommaria 2, Non del tutto adeguata 3, Sufficientemente adeguata 4, Esauriente 5, Ampia e approfondita 6)	1-6
3. Coerenza e chiarezza dell'esposizione, correttezza morfo-sintattica (Nulla 0, Parziale 1, Sufficientemente adeguata 2, Appropriata 3)	0-3
4. Padronanza del lessico specifico e degli strumenti (Nulla 0, Inadeguata 1, Non del tutto adeguata 2, Sufficientemente adeguata 3, Sicura, varia e pertinente 4)	0-4

Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)

Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061

info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS) Tel +39-030901700 –

0309050031 – Fax +39-0309059077

liceoghedi@capirola.com

Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

Prova di ARTE e TERRITORIO

Classe V B TUR

Candidato.....

1) Il periodo parigino di Vincent Willem van Gogh.

2) L'espressionismo austriaco: Oskar Kokoschka.

3) Umberto Boccioni: un originale interprete del dinamismo.

Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS) Tel +39-030901700 –
0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com

Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

Prova di SPAGNOLO

Classe V B TUR

Candidato.....

1) Habla de periodo arabe en la Peninsula Iberica.

2) Explica las causas que llevaron a la Guerra Civil.

3) Habla del periodo franquista.

Nome/Cognome _____ Classe 5^B Turismo

Simulazione Terza Prova Scritta Esame di Stato Anno Scolastico 2017-18

Mercoledì 2 maggio 2018, Tipologia B, Materia TEDESCO (Seconda Lingua Comunitaria)

1. Welches sind die bekanntesten Sehenswürdigkeiten und die wichtigsten Veranstaltungen in Dresden?

2. Wie würdest du einen Stadtrundgang in Venedig organisieren, wenn du Reiseführerin wärst?

Cognome e nome Data

Classe V sezione B - Istituto Tecnico, settore Economico, indirizzo Turismo

II Simulazione terza prova d'esame – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

Diritto e legislazione turistica (n. 2 quesiti)

Primo quesito – Nell'ambito dell'Unione europea in quali fasi si sostanzia l'iter della procedura legislativa di codecisione?

(Il candidato fornisca la risposta in max 10 righe)

1.....
.....

2.....
.....

3.....
.....

4.....
.....

5.....
.....

6.....
.....

7.....
.....

8.....
.....

9.....
.....

10.....
.....

Indicatori (Livelli)	Valori
----------------------	--------

1. Comprensione del testo delle consegne (Nulla 0, Parziale 1, Totale 2)	0-2
2. Conoscenza dei contenuti (Pressoché inesistente 1, Sommaria 2, Non del tutto adeguata 3, Sufficientemente adeguata 4, Esauriente 5, Ampia e approfondita 6)	1-6
3. Coerenza e chiarezza dell'esposizione, correttezza morfo-sintattica (Nulla 0, Parziale 1, Sufficientemente adeguata 2, Appropriata 3)	0-3
4. Padronanza del lessico specifico e degli strumenti (Nulla 0, Inadeguata 1, Non del tutto adeguata 2, Sufficientemente adeguata 3, Sicura, varia e pertinente 4)	0-4

Cognome e nome Data

Classe V sezione B - Istituto Tecnico, settore Economico, indirizzo Turismo

II Simulazione terza prova d'esame – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

Diritto e legislazione turistica (n. 2 quesiti)

Secondo quesito – Come si svolge il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica per i reati di alto tradimento e attentato alla Costituzione? (Il candidato fornisca la risposta in max 10 righe)

1.....
.....

2.....
.....

3.....
.....

4.....
.....

5.....
.....

6.....
.....

7.....
.....

8.....

 9.....

 10.....

Indicatori (Livelli)	Valori
1. Comprensione del testo delle consegne (Nulla 0, Parziale 1, Totale 2)	0-2
2. Conoscenza dei contenuti (Pressoché inesistente 1, Sommaria 2, Non del tutto adeguata 3, Sufficientemente adeguata 4, Esauriente 5, Ampia e approfondita 6)	1-6
3. Coerenza e chiarezza dell'esposizione, correttezza morfo-sintattica (Nulla 0, Parziale 1, Sufficientemente adeguata 2, Appropriata 3)	0-3
4. Padronanza del lessico specifico e degli strumenti (Nulla 0, Inadeguata 1, Non del tutto adeguata 2, Sufficientemente adeguata 3, Sicura, varia e pertinente 4)	0-4

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.***TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO****Claudio Magris**, dalla *Prefazione* di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Individuo e società di massa.**

DOCUMENTI



Lascia o raddoppia?, 28 marzo 1956



Renato GUTTUSO, *Calciatori*, 1965



Andy WARHOL, *Marilyn Monroe*, 1967

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neo-laico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno *senza* consultare i loro capi. Quando appiccarono il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia *andò in fiamme*. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorreva una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

- | | | | |
|---|--------------------------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Ora il chiarore si fa più diffuso. | 9 | Quando mi parla resto senza fiato, |
| 2 | Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni. | 10 | le sue parole sono la Verità. |
| 3 | Poi appare qualcuno che trascina | 11 | Ma tra poco sarà qui il cafarao |
| 4 | il suo gommone. | 12 | delle carni, dei gesti e delle barbe. |
| 5 | La venditrice d'erbe viene e affonda | 13 | Tutti i lemuri umani avranno al collo |
| 6 | sulla rena la sua mole, un groviglio | 14 | croci e catene. Quanta religione. |
| 7 | di vene varicose. È un monolito | 15 | E c'è chi s'era illuso di ripetere |
| 8 | diroccato dai picchi di Lunigiana. | 16 | l'exploit di Crusoe! |

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia*, da *Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano 1973



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.

DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

Raghuram G. RAJAN, *Terremoti finanziari*, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irreparabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti, Milano 2012

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggisti, la terza



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Omicidi politici.

DOCUMENTI

«Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono asburgico, e la moglie furono uccisi in un attentato compiuto da studenti bosniaci mentre erano in visita a Sarajevo, capitale della Bosnia. Vienna attribuì la responsabilità dell'attentato al governo serbo e gli inviò un *ultimatum* al quale seguì, il 28 luglio, la dichiarazione di guerra ed il bombardamento di Belgrado. La Russia proclamò la mobilitazione generale a sostegno dello Stato balcanico; a questo atto rispose la Germania dichiarando guerra contemporaneamente alla Russia (1 Agosto) ed alla Francia (3 agosto).»

Rosario VILLARI, *Storia contemporanea*, Laterza, Bari 1972

«Le elezioni si tennero nell'aprile 1924 e si svolsero all'insegna dell'intimidazione e della violenza nei confronti degli avversari politici e di un ritorno di fiamma dello squadristo. Ciò malgrado, i risultati non corrisposero alle speranze di Mussolini: se il «listone» fascista ebbe la maggioranza dei voti e dei seggi, grazie al meccanismo della legge, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nelle grandi città operaie ottenne un numero di suffragi minore di quello delle liste d'opposizione. La denuncia del clima di illegalità e di sopraffazione, in cui le elezioni si erano svolte, venne fatta con grande passione e coraggio alla Camera dal deputato socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, il coraggioso parlamentare era rapito e il 16 agosto la sua salma era ritrovata in una macchia della campagna romana. Parve per un momento che il vuoto dovesse farsi attorno al governo, la cui complicità nell'assassinio ben pochi mettevano in dubbio. [...] Il 3 gennaio 1925 Mussolini si presentò alla Camera per assumersi tutta la responsabilità del delitto Matteotti e per sfidarla provocatoriamente ad avvalersi della facoltà di metterlo sotto stato d'accusa. La Camera, non accettando il quanto di sfida che le veniva lanciato, segnò praticamente la propria condanna a morte e lo Stato liberale cessò definitivamente di esistere.»

Giuliano PROCACCI, *Storia degli italiani*, vol. II, Laterza, Bari 1971

«Passato nella leggenda storica come un apostolo della coesistenza, in realtà Kennedy fu il presidente che, dopo il sostegno dato all'invasione degli esuli castristi a Cuba, pose le premesse per la trasformazione della difficile situazione del Vietnam in una guerra terribile e per un impegno statunitense che doveva in seguito assumere proporzioni gigantesche. [...] In politica interna, nonostante i propositi espressi nell'ideologia della Nuova Frontiera, i risultati raggiunti da Kennedy furono piuttosto modesti. Tutta una serie di misure relative all'educazione, alla riforma fiscale, alle cure mediche per gli anziani, alle assicurazioni sociali, all'agricoltura vennero bloccate dall'opposizione repubblicana e conservatrice. [...] Kennedy agì invece con risolutezza per assicurare l'integrazione civile dei negri nel Sud (nel 1962 si ebbero disordini razziali nel Mississippi); ma la sua impostazione era essenzialmente giuridica-formale, e ignorava il problema sostanziale della discriminazione sociale generale a danno dei negri vigente in tutti gli Stati Uniti. Comunque, al di là dei suoi limiti, Kennedy con la sua ideologia "progressista" aveva suscitato contro di sé una forte opposizione da parte di conservatori, specie del Sud, e forze di Destra. E cadde vittima di queste opposizioni. Decisosi ad un viaggio in vista delle prossime elezioni presidenziali, cui intendeva ripresentarsi, proprio nel Texas, dove le opposizioni erano più tenaci, il 22 novembre 1963 venne ucciso a Dallas in un attentato, senza che mai si accertasse o si volesse accertare chi fosse responsabile della sua organizzazione, che trovò certamente complicità ad altissimi livelli.»

Massimo L. SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea*, Loescher editore, Torino 1976



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«**Giovedì 16 marzo 1978. Primo giorno del sequestro Moro.** Alle 9.03 in via Fani a Roma, un commando delle Brigate rosse tende un agguato al presidente della Dc, Aldo Moro, che è appena uscito di casa e sta andando alla Camera accompagnato da cinque uomini di scorta. I brigatisti fanno strage delle guardie del corpo (Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Raffaele Iozzino, l'unico che è riuscito a metter mano alla pistola, e Francesco Zizzi) poi rapiscono Moro e si dileguano. [...] **Martedì 9 maggio 1978. Cinquantacinquesimo giorno del sequestro Moro.** Aldo Moro è stato ucciso. Le Brigate rosse l'hanno trucidato con una raffica al cuore: nel suo corpo almeno undici colpi d'arma da fuoco. Il cadavere del presidente della Dc è infilato nel bagagliaio di una Renault 4 rossa parcheggiata in via Michelangelo Caetani, una piccola strada nel cuore della vecchia Roma, a un passo da via delle Botteghe Oscure (dove c'è la sede del Pci) e non lontano da piazza del Gesù (dove c'è quella della Dc). Il corpo, rivestito con gli stessi abiti che indossava la mattina del 16 marzo, è rannicchiato con la testa contro la ruota di scorta, la mano sinistra sul petto, insanguinata. L'auto è lì dal mattino: una donna ha notato tra le otto e le nove due persone, un uomo e una donna, che la parcheggiavano. Solo dopo le 13, però, le Br telefonano a uno dei collaboratori di Moro: «Andate in via Caetani, c'è una Renault rossa, troverete l'ultimo messaggio». Il telefono era sotto controllo, un commissario capo della Digos va subito sul posto, e immediatamente dopo altra polizia, i carabinieri, le autorità, il ministro dell'Interno Cossiga. Per aprire l'auto intervengono gli artificieri: si teme che i terroristi abbiano collegato alle serrature un ordigno esplosivo. La radio dà la notizia pochi minuti dopo le 14.»

I 55 giorni del sequestro Moro, a cura di Roberto Raja, in «Corrieredellasera.it»
(<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerThread.php?threadId=moro>)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La ricerca scommette sul cervello.

DOCUMENTI

«“Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee”. Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto “Brain” ovvero una “ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano”. Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del “Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies” è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di “fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero”. Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, “apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani”. L'iniziativa “Brain” (cervello) è una delle “Grandi Sfide” che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere “ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia” in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

Maurizio MOLINARI, *Obama, 100 milioni di dollari per “mappare” il cervello*, “LA STAMPA.it BLOG” – 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzia attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.»

“Il Sole 24 Ore Sanità” - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilssole24ore.com>)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgere delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento. La grande storia della civiltà europea*, Federico Motta Editore, Milano 2008

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti Paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati».

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
SI96 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT04, EA07 – TURISMO

Tema di: LINGUA INGLESE

PART 1: Reading Comprehension

Day-Lewis: the language of food helps us all travel well

As part of the Life Well Travelled series, chef and food writer Tamasin Day-Lewis talks about her thrill at finding a common language 'inside very different worlds'

I managed to get to the age of 19 having only travelled abroad once, to Paris, to a friend of my parents' for a couple of weeks, with a weekend in the country where I duly fell under the spell of the older son. He took no notice whatsoever, but the younger son fell under the spell of the gawky, silent, teenage guest. I didn't open my mouth. The words wouldn't come out. Everyone spoke so fast, I barely understood a word (...).

- 5 I seem to have been making up for this wholly un-cosmopolitan, unsophisticated start in life ever since and at some stage I lost the fear of arriving in an unknown city alone, with a film crew or with friends or family, even if I didn't speak a word of the language.

- 10 As a documentary maker, and later as a writer, I have been lucky enough to see many of the places I have travelled to all over the world while researching, interviewing, filming, taking notes about the place, the food and the country for work. This has engrained in me a love, a thrill, at stepping inside the very different worlds I have encountered neither quite as a tourist nor as a disinterested observer.

- 15 If you have a deadline, you have to get to the heart of things quickly and you have to be open to searching out and finding things that you wouldn't otherwise have the time or opportunity to find as a holiday maker. You don't always know where to look, nor what you are looking for when you have so little time to experience, find the essence. Guidebooks offer background information but not the key to the doors of the inhabitants, their families, their ways of life.

- 20 I have found that the common language, in the absence of words, is always food. I have walked into kitchens, cafes, restaurants, homes from Morocco to Mauritius, from Lombok, Bali and the Himalayas to the homes of sherpas with whom I have trekked in Nepal to within two days of Everest Base Camp. From the hills in Santo Stefano Belbo and the Asti vineyards where I have wandered into a cafe in the morning and found the owner making the wine harvest supper for the villagers, wild boar and peaches fizzing in the local wine, and been invited back to join in that evening, to the desert vegetarian food of Jaipur, where preserving, pickling and drying is an art perfected by nomadic people who can't carry meat or fresh foods in the heat of the desert sun.

- 25 Chefs, cooks are, on the whole, a generous hearted, hospitable race and sharing knowledge, the secrets and skills of their culinary traditions, is something we barter, exchange, as both sides are curious, always interested in the wholly different ways each other has for putting good food on the table, however simple and basic the ingredients.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
SI96 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT04, EA07 – TURISMO

Tema di: LINGUA INGLESE

30 If I had stuck to hotel menus and restaurants on my travels I would never have had the experience of not just the generosity but the insights into family life worlds away, and the common humanity of sitting strangers down and sharing from your table what the earth, locally, has to offer.

35 When I was in Hong Kong I was lucky enough to experience a world of contrasts, both ends of the scale. I always head for the markets wherever I am and Sheung Wan was filled with sights we never see: turtles, frogs, unrecognisable fish, snakes, pig's heads, wreaths of intestines. At a congee shop we enjoyed dried oysters, salted duck, goose intestines, preserved egg and pork and snowy mounds of congee. I was a guest at the Mandarin Oriental, so I experienced, also, the most sophisticated way of cooking all the local ingredients (...).

40 But the pinnacle of the trip, culinarily speaking, was being taken to one of the last two surviving snake shops and drinking snake wine, seeing a snake being despatched "chop chop" in front of my eyes and boldly cooked and presented, and in then declining the blood which has been bled before your eyes, as reserving the right not to participate in all rites has to remain an option.

I remembered the huge circular chopping board sunk into the work-top so that it didn't shift, however robust your knife skills, when I got home, and I had one made for my Somerset kitchen. It reminds me of Hong Kong every time I cook.

Adapted from Tamasin Day-Lewis

From www.telegraph.co.uk 13 Feb 2015

Answer the following questions using your own words.

1. What was the writer's first experience abroad like?
2. Later in life she had the chance to travel extensively for work. Why did this help her see things that a tourist does not?
3. What's the problem with guidebooks?
4. What happened to the writer in the area around Asti?
5. What did the writer learn in Jaipur?
6. Explain the writer's statement "I have found that a common language, in the absence of words, is always food".
7. What would she have missed if the writer had only had meals in hotel restaurants during her travels?
8. What kind of contrasts does the writer mention, when describing her stay in Hong Kong?
9. What is the writer's most vivid memory from Hong Kong?
10. What reminds the writer of Hong Kong whenever she cooks? Why did she have the object made for her own kitchen?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
SI96 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT04, EA07 – TURISMO

Tema di: LINGUA INGLESE

Part 2: WRITING

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. How important is it to find a common language “inside very different worlds” while travelling? Are there any other "common languages" inside different worlds? Express your point of view and describe an ideal tailor-made itinerary and plan of activities based on any other "common language" such as art, hobbies, sport, adventure, etc.

Or

2. As a tour operator you want to promote a new Italian food and wine holiday. Write a circular letter to agencies giving a vivid description of the one-week package you are offering. Do not forget to point out all the elements that make it a unique holiday and to add a detailed itinerary.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Vincenzo Capirola”

Piazza C. Battisti, 7/8 - 25024 Leno (Bs)
Tel +39-030906539 – 0309038588 - Fax +39-0309038061
E-MAIL info@capirola.it - INTERNET www.capirola.it
Cod. Fisc. e Part. I.V.A. 97000580171

Sezione Staccata **LICEO SCIENTIFICO STATALE**
Via Caravaggio, 10 - 25016 Ghedi (Bs) - Tel. - Fax +39-030901700

TABELLA DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato

INDICATORI	BANDA DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Correttezza morfo-sintattica	Da 0 a 3	
Proprietà lessicale	Da 0 a 2	
Comprensione e approfondimento del testo o dell'argomento proposto	Da 0 a 5	
Chiarezza dell'impostazione e coerenza dell'argomentazione	Da 0 a 4	
Ricchezza apporti culturali e personali	Da 0 a 1	

EVENTUALI OSSERVAZIONI :

VALUTAZIONE :/15

LA COMMISSIONE

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Vincenzo Capirola"**

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (Bs)

Tel. +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061

E-MAIL itcleno@provincia.brescia.it – INTERNET www.popolis.it/capirola/

Cod. Fisc. e Part. I.V.A. 97000580171

Sezione Staccata **LICEO SCIENTIFICO STATALE**

Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (Bs) – Tel. – Fax +39-030901700

**seconda prova – Lingua inglese****Griglia di valutazione**

Candidato/a			Classe 5 B tur	
INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE DEI QUESITI DEL BRANO e RIELABORAZIONE RISPOSTE	5	scarso	1	
		insufficiente	2	
		Sufficiente-discreto	3	
		Buono	4	
		ottimo	5	
CORRETTEZZA FORMALE: CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA, AMPIEZZA DEL LESSICO, ADEGUATEZZA DEL REGISTRO	6	scarso	1	
		Insufficiente	2	
		Sufficiente-discreto	4	
		buono	5	
		Ottimo	6	
CONTENUTO: ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI, COERENZA, RICCHEZZA DI APPORTI PERSONALI, PERTINENZA CON LA TIPOLOGIA DI SCRITTO, CONOSCENZE	4	scarso	1	
		Insufficiente	2	
		Sufficiente-discreto	3	
		Buono-Ottimo	4	
Leno,	Voto complessivo attribuito alla prova			/15
	<input type="checkbox"/> maggioranza <input type="checkbox"/> unanimità			

Il Presidente	I Commissari
N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori in presenza di numeri decimali, viene approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza corrisponde al voto di 10/15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori (Livelli)	Valori
1. Comprensione del testo delle consegne (Nulla 0, Parziale 1, Totale 2)	0-2
2. Conoscenza dei contenuti (Pressoché inesistente 1, Sommaria 2, Non del tutto adeguata 3, Sufficientemente adeguata 4, Esauriente 5, Ampia e approfondita 6)	1-6
3. Coerenza e chiarezza dell'esposizione, correttezza morfo-sintattica (Nulla 0, Parziale 1, Sufficientemente adeguata 2, Appropriata 3)	0-3
4. Padronanza del lessico specifico e degli strumenti (Nulla 0, Inadeguata 1, Non del tutto adeguata 2, Sufficientemente adeguata 3, Sicura, varia e pertinente 4)	0-4

	INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO IN /30	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Argomento proposto dal candidato	Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare	Autonoma e soddisfacente	4	
		Accettabile e corretta	3	
		Guidata ed approssimativa	2	
		Inadeguata e superficiale	1	
	Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Adeguata ed efficace	3	
		Adeguata ed accettabile	2	
		Approssimativa	1	
	Capacità espressiva e padronanza della lingua	Corretta ed appropriata	3	
		sufficientemente chiara e scorrevole	2	
		incerta ed approssimativa	1	
				Tot. ____/10

Argomenti proposti dai commissari	Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento disciplinare	Complete ed approfondite	7	
		Corrette ed approfondite	6	
		Essenziali ma corrette	5	
		Imprecise	4	
		Frammentarie	3	
		Fortemente lacunose	2	
	Coerenza logico-tematica, capacità di argomentazione, di analisi e sintesi	Autonoma, completa ed articolata	6	
		Efficace	5	
		Accettabile	4	
		Approssimativa	3	
		Disorganica	2	
		Superficiale	1	
	Capacità di rielaborazione critica	Articolata	5	
		Efficace	4	
		Adeguata	3	
		Approssimativa	2	
		inefficace	1	
				Tot. ____/18

Discussione prove scritte	Capacità di autovalutazione ed autocorrezione	Efficace	2	
		Inefficace	1	
				Tot. ____/2
TOTALE				____/30